

Prezzo del latte alla stalla e strumenti per una simulazione

La turbolenza che, a partire dal 2007, ha scosso e sta scuotendo i prezzi internazionali dei prodotti agricoli, ha posto in evidenza un dato incontrovertibile: in materia di prezzi, **è stabile soltanto la volatilità**, volatilità di cui è importante analizzare le cause e la natura, ma che, ancor più urgentemente, è necessario imparare a governare, gestire e fronteggiare, **nei diversi settori economici di pertinenza**.

Nel settore lattiero caseario italiano è **centrale e irrisolto il problema del prezzo del latte alla stalla**, le cui oscillazioni possono avere destabilizzanti rifrazioni sulle performance aziendali.

Le condizioni di contesto rendono altresì più delicata che in altri settori la fase di definizione del prezzo alla stalla generando sovente tensioni tra Aziende Produttrici e Aziende Trasformatrici,

- **perché è terra mobile di confine fra interessi diversi :**

▶ quelli delle Aziende Trasformatrici, che valutano l'entità del prezzo prioritariamente in base all'offerta della materia prima e all'andamento delle vendite;

▶ quelli delle Aziende Produttrici, che si trovano a fronteggiare le fluttuazioni al rialzo e al ribasso dei costi dell'alimentazione zootecnica e, in generale, della gestione della stalla e devono sorreggere la qualità del latte anche grazie ad un'equa retribuzione;

- **perché i meccanismi su cui ci si basa per quantificarlo sono a loro volta mobili e soggetti a cambiamenti:**

▶ il sistema cooperativo, ad esempio, liquida annualmente e a consuntivo, sulla relazione costi/ricavi, il prezzo del latte, con una risposta graduale alle oscillazioni dei mercati;



Consultancy and Market Research
Food and Dairy
www.clal.it

► al Nord, specie in Lombardia, la contrattazione del prezzo del latte fra Produttori e Trasformatori ha generalmente assunto, in passato, come parametro di riferimento il prezzo del Grana , il prezzo del latte di importazione e la consistenza dei magazzini.

Ora stiamo assistendo ad una tendenza nuova, sia livello nazionale, sia a livello internazionale: a determinare le oscillazioni del prezzo del latte **sono soprattutto i consumi dei suoi derivati**, non i magazzini, l'entità delle scorte 'parcheeggiate'.

Mentre matureranno altre esperienze di analisi e di studio in ordine a queste nuove tendenze, crediamo valga la pena di segnalare l'utilità **del calcolatore** volto alla simulazione del calcolo del prezzo del latte alla stalla, predisposto da Angelo Rossi insieme a Fabio Del Bravo dell'ISMEA.

Questo dispositivo può rappresentare un utile strumento di riferimento, un mezzo per orientarsi nel difficile mare magnum dei prezzi, in quanto può suggerire basi meno aleatorie e, in qualche modo, aggreganti per la contrattazione.

A disposizione nelle pagine Mercato lattiero caseario/ Grafici di confronto/ Area convenienze economiche del sito www.clal.it, il calcolatore è già funzionante per ogni prova di simulazione.

mercoledì 22 aprile 2009